

**ISTITUTO COMPRENSIVO
di CREAZZO
SCUOLA PRIMARIA "GIGI GHIROTTI"**

**CONCORSO
A SCUOLA NEI PARCHI
GUARDIANI DELLA NATURA**

Classi 4 A,B,C,D



Classi 4A e 4B

Relazione sull'uscita didattica

[La Roggia Casalina](#)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CREAZZO
SCUOLA PRIMARIA "GIGI GHIROTTI"
CONCORSO " A SCUOLA NEI PARCHI – GUARDIANI DELLA NATURA "

Relazione sull'uscita didattica " LA ROGGIA CASALINA "

Gli alunni delle classi 4^A/B sono partiti mercoledì 16 aprile 2014, alle ore 8:30 per raggiungere in pulmino Via Spino, dove sarebbe iniziata la nostra esplorazione naturale.

Noi siamo entrati in un campo vicino ad un fosso costeggiato da salici ed ontani, che è stato l'elemento caratterizzante delle nostre campagne venete per molti decenni, in quanto è sempre stato un rifugio/casa per molti animali che nelle campagne coltivate a monocultura non trovavano posto dove rifugiarsi. Al giorno d'oggi la scomparsa di questi rifugi minimi a causa dell'agricoltura, che sfrutta ogni spazio disponibile, ha semplificato la campagna a tal punto da compromettere la salute della nostra terra.

La nostra guida Alessandro ci ha spiegato molte cose importanti sulla natura e ci ha indicato diverse piante: il sambuco, il salice piangente, la potentilla, la celidonia, il biancospino, la menta acquatica, la coda-cavallina, il glicine... L'aria era fresca e frizzante, i profumi dei fiori nel prato: un ambiente umano senza prati è un ambiente degradato, povero e soprattutto privo di quelle opportunità di rapporto con la natura e la socializzazione che risultano indispensabili per un armonioso sviluppo delle giovani generazioni. Le praterie fiorite sono ricche di vita e specie. Nei prati fioriti si può sentire "la musica della vita" ossia quel frinire di cavallette e grilli, lo svolazzare delle farfalle e delle api.

Ciò in contrapposizione al deserto di cemento ma anche al deserto prodotto dall'agricoltura industriale costituita da coltivazioni monospecifiche, imbarazzanti per il silenzio che sprigionano.

Seguendo il fosso, ascoltando la nostra guida, attraversato un ruscello, abbiamo visto la Roggia Casalina, un corso d'acqua che prende origine dalla vicina risorgiva, le cui acque andavano ad alimentare << due rode da mulino >>.

Sempre attraversando un campo coltivato, cercando di non calpestare le coltivazioni siamo giunti alla Boia Ciara. La leggenda racconta che una volta le nonne di Creazzo minacciavano i bambini che non volevano addormentarsi, li avrebbero portati lì e non sarebbero più usciti (peggio del lupo cattivo).

In verità la Boia Ciara è una profonda e vasta depressione di terreno, formatasi in tempi lontani al confine tra Creazzo e Altavilla, in prossimità delle sorgenti del Casalino, nella quale confluiscono, per portarsi poi altrove, le acque dell'Onte, del Casalino e quelle piovane. Generalmente lo specchio d'acqua è limpido, donde il nome di Boia Ciara.

Abbiamo fatto merenda nei pressi di un laghetto di pesca sportiva, ripreso il cammino siamo giunti al percorso del fiume che attraversa il nostro paese il Retrone. Qui abbiamo osservato le sue acque e la fauna fluviale, c'erano anche delle paperelle che dormivano in una piccola rientranza di terra, il nostro chiasso le ha risvegliate.

Abbiamo visto come le acque della Roggia Casalina confluiscono nel Retrone.

Alla fine al campo sportivo è arrivato il pulmino, che ci ha riaccompagnato a scuola.

Siamo stati veramente entusiasti di quanto abbiamo osservato, scoperto ed esplorato, per un giorno siamo stati GUARDIANI della NATURA, che tutti noi dobbiamo salvaguardare!

LA LEGGENDA della “BOIA CIARA”

Una volta le nonne di Creazzo per far addormentare i nipotini li minacciavano di portarli alla BOIA CIARA e di lì non sarebbero più usciti.

La Boia Ciara era in realtà una vasta e profonda depressione del terreno formatasi in tempi lontani al confine tra Creazzo e Altavilla in prossimità delle sorgenti del Casalino nella quale confluiscono le acque dell'attuale Retrone. Tale nome deriva dal fatto che generalmente lo specchio d'acqua era sempre limpido. Da circa due secoli la popolazione di Creazzo guarda quella conca profonda e limpida con senso di rispetto e di terrore insieme.

Si dice che lì, dove si trova la Boia, sorgeva la chiesa di San Cipriano e, che un bel giorno improvvisamente si aprì una voragine e la chiesa sprofondò, lasciando un'enorme buca, riempita subito dalle acque.

Una volta si pensava che quell'acqua, essendovi sommersa la chiesa, era sacra e inviolabile; qualche persona avendo osato tuffarsi dentro per un bagno o per tentativi di pesca, era sparita per sempre e non era più uscita.

Da qui l'abitudine di una volta di minacciare i bambini più piagnucolosi di subire come castigo l'immersione in quell'acqua che non perdonava nessuno.

CLASSI 4^A A/B
SCUOLA PRIMARIA
“GIGI GHIROTTI”

LA FAUNA DEL RETRONE

LA ROGGIA CASALINA

Le trote sono un pesce di acqua dolce che vive in fiumi e torrenti. È un pesce molto veloce e agile, che può nuotare fino a 40 km/h.

Le carpe sono i pesci più comuni nei fiumi e nei laghi. Sono pesci di acqua dolce che vivono in tutti i continenti.

Le anguille sono pesci di acqua dolce e salata. Sono pesci molto lunghi e sottili, che vivono in fiumi e laghi.

Le rane sono anfibi che vivono in acqua e sulla terra. Sono animali molto comuni nei fiumi e nei laghi.

Le anatre sono uccelli che vivono in laghi e fiumi. Sono animali molto comuni nei fiumi e nei laghi.

Le gallinelle sono uccelli che vivono in laghi e fiumi. Sono animali molto comuni nei fiumi e nei laghi.

Le rane sono anfibi che vivono in acqua e sulla terra. Sono animali molto comuni nei fiumi e nei laghi.

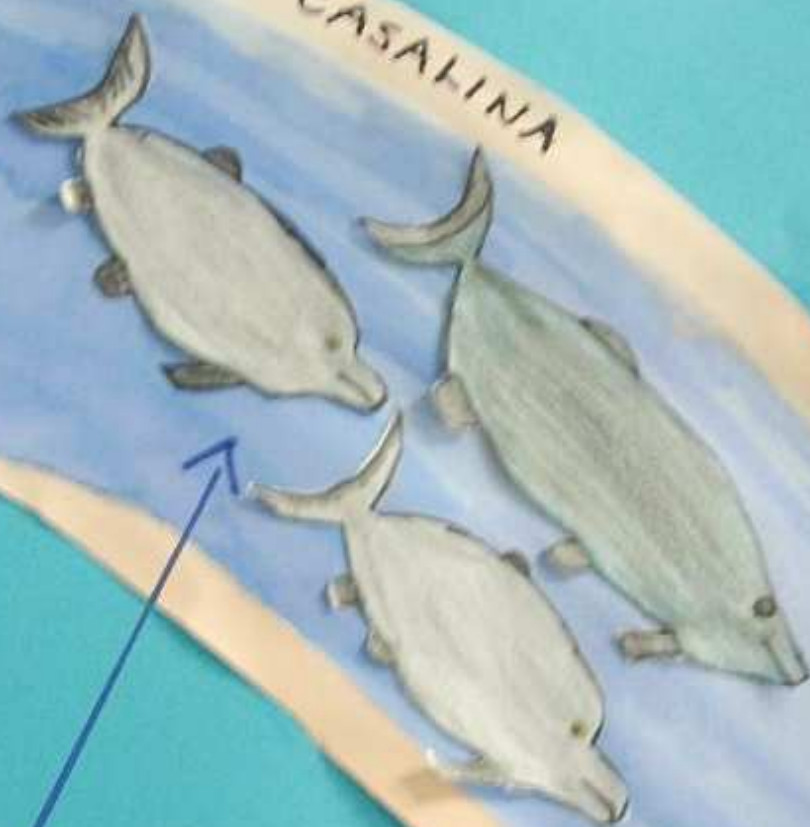
Le carpe sono i pesci più comuni nei fiumi e nei laghi. Sono pesci di acqua dolce che vivono in tutti i continenti.

Le anguille sono pesci di acqua dolce e salata. Sono pesci molto lunghi e sottili, che vivono in fiumi e laghi.

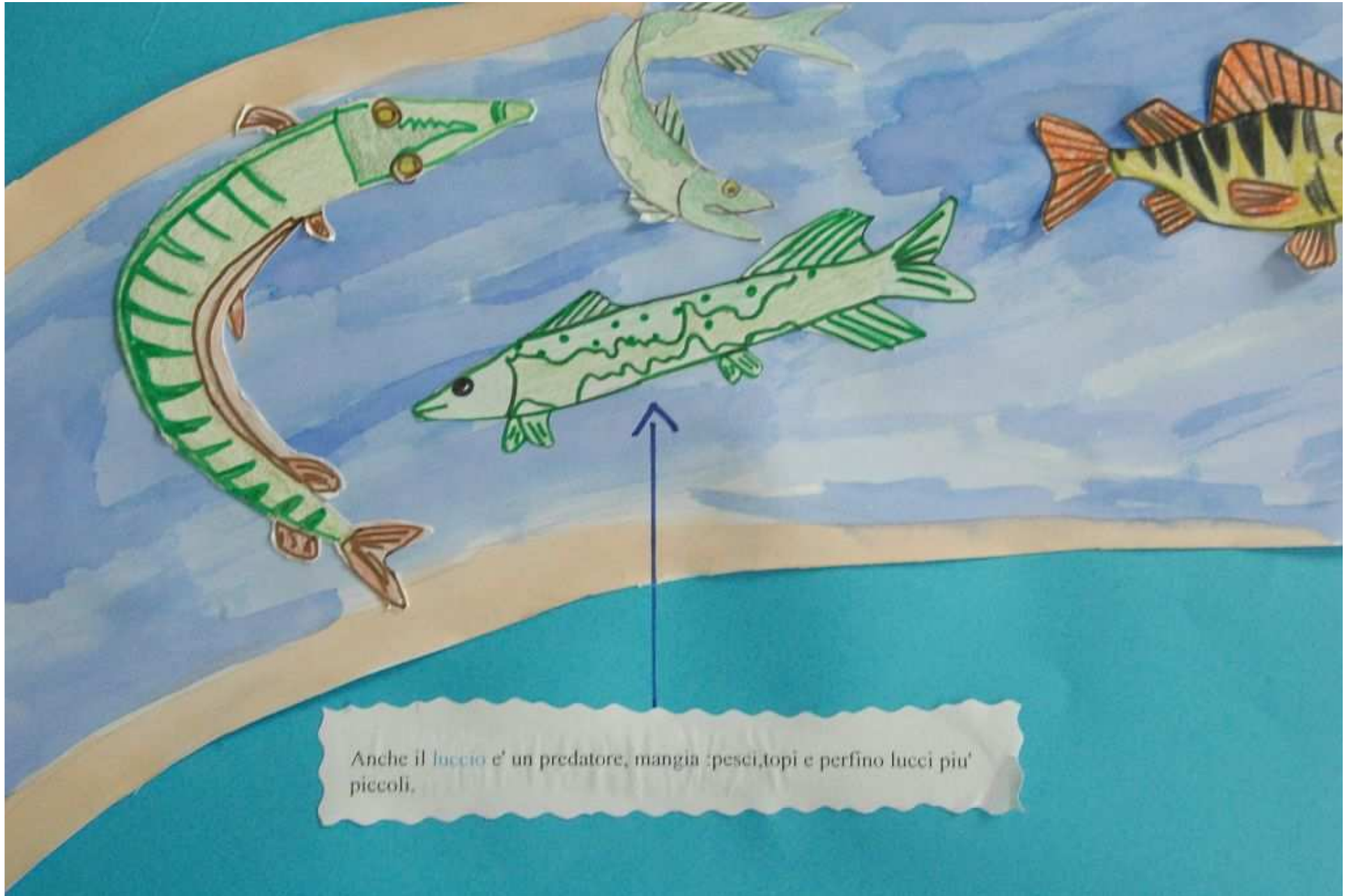
Le trote sono un pesce di acqua dolce che vive in fiumi e torrenti. È un pesce molto veloce e agile, che può nuotare fino a 40 km/h.

4AB

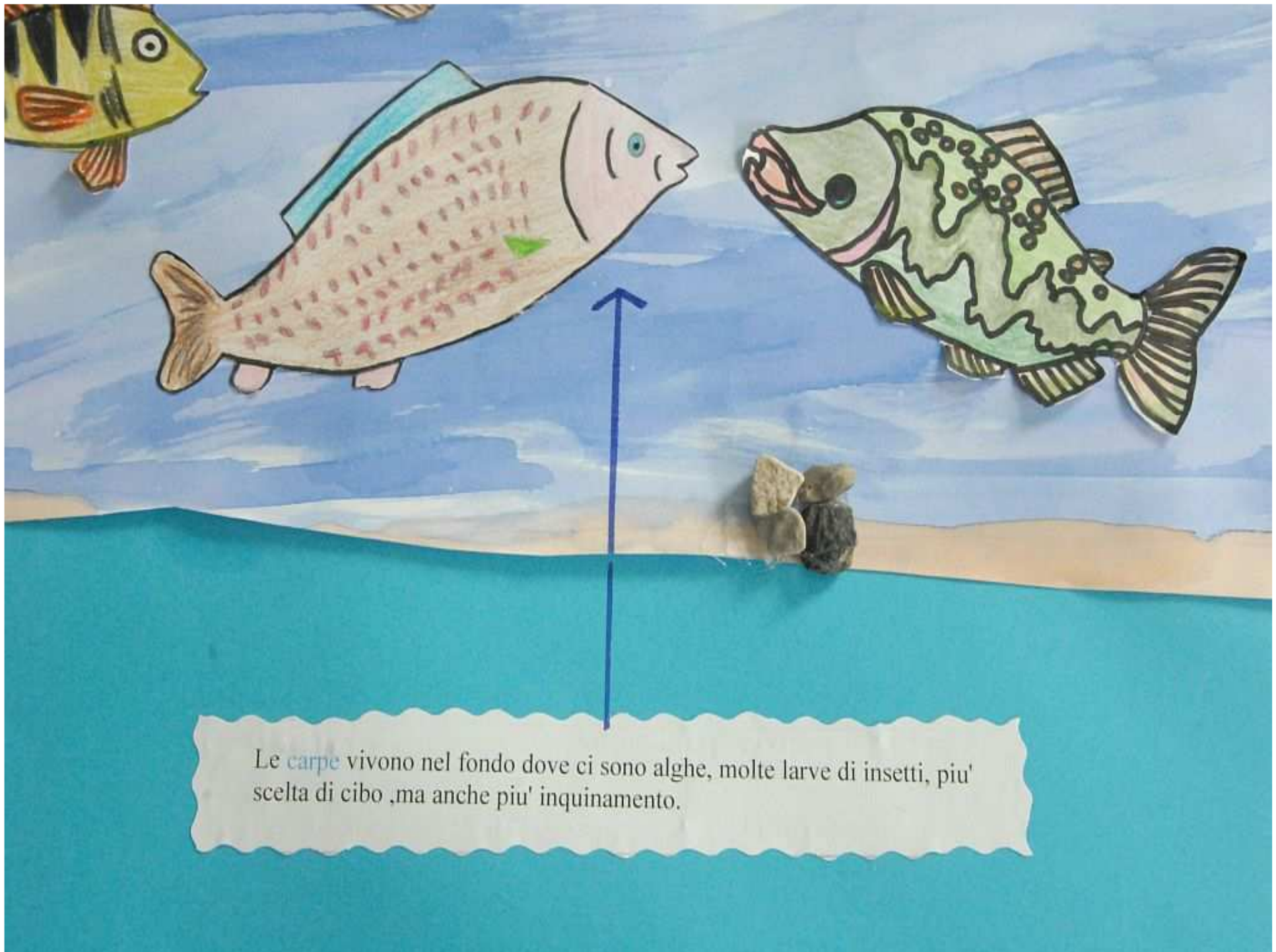
LA ROGGEIA CASALINA



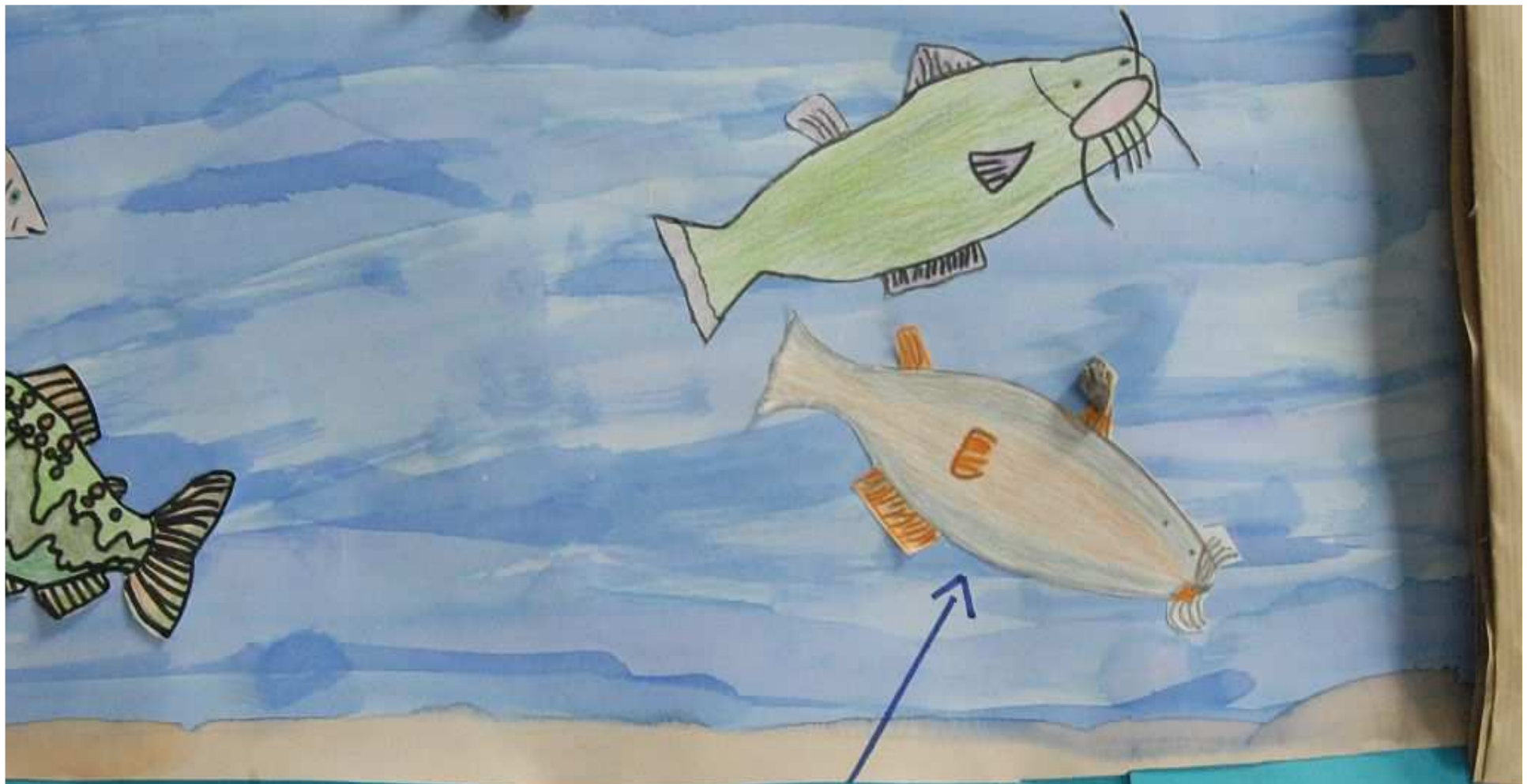
I cavedani sono molto furbi e sono più numerosi perché è più difficile prenderli. I lucci ed i cavedani sono i pesci più grossi che vivono nel Retrone. I cavedani possono pesare anche 9 kg ed i lucci ancora di più.



Anche il luccio e' un predatore, mangia pesci, topi e perfino lucci piu' piccoli.



Le carpe vivono nel fondo dove ci sono alghe, molte larve di insetti, piu' scelta di cibo ,ma anche piu' inquinamento.

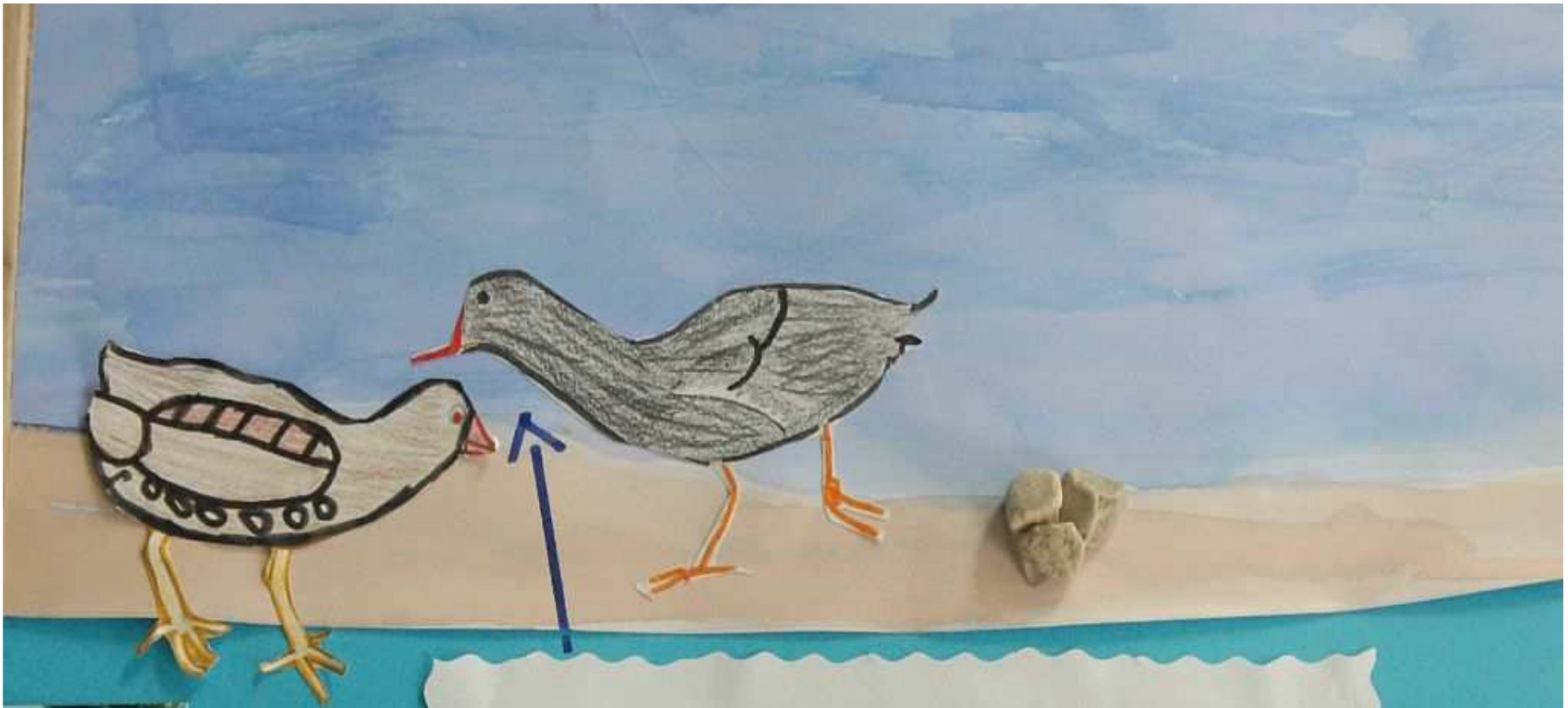


Il pescegatto e' un grande predatore e divora tutti i pesci che riesce a prendere. Ha una bocca ornata da 8 lunghi baffi detti "bargigli", simili a quelli di un gatto.



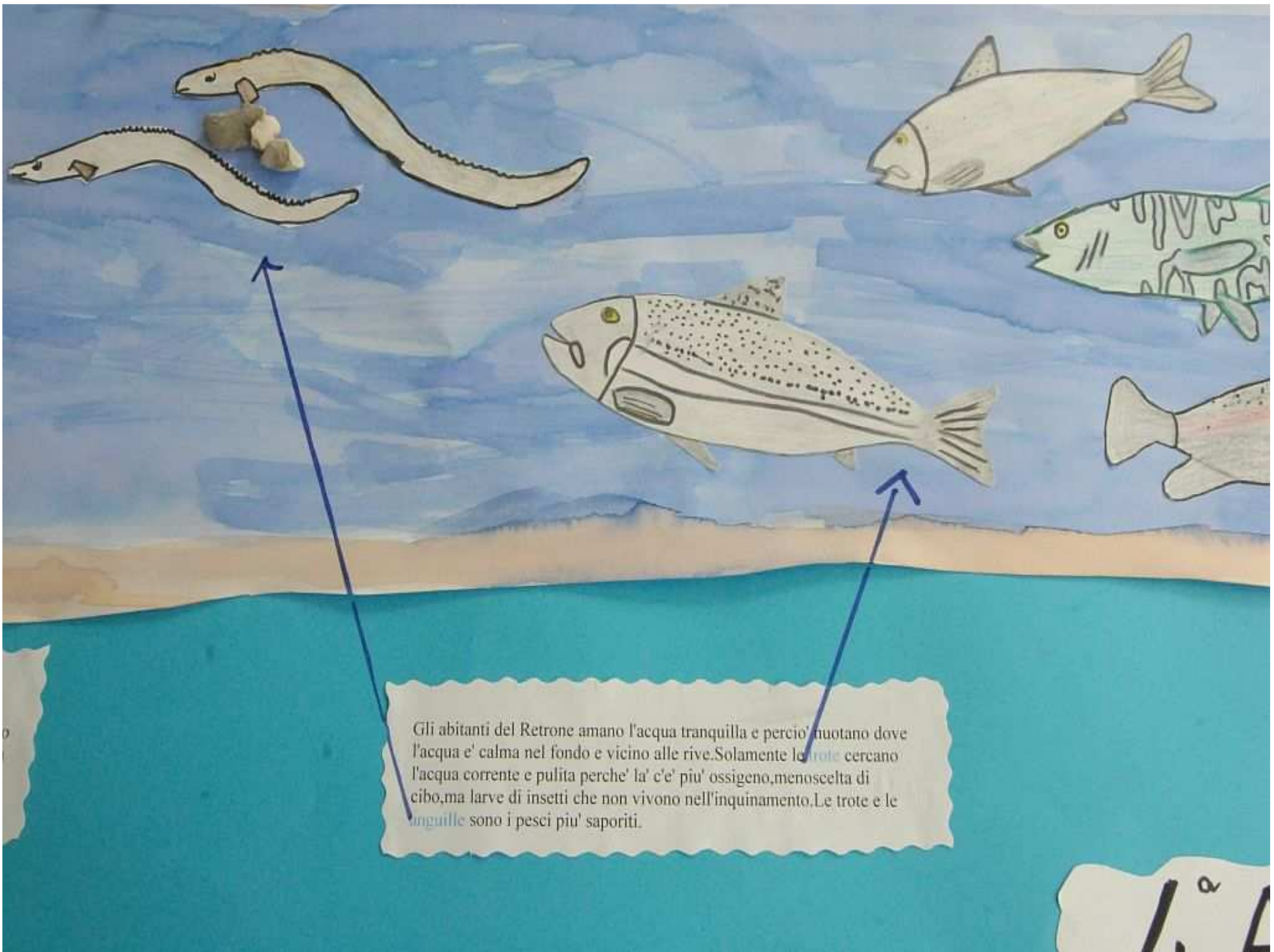


L'airone cinerino nidifica probabilmente vicino ai fiumi, ai laghi, agli stagni e alle paludi. La coppia di aironi costruisce il nido sui rami più alti degli alberi, utilizza ramoscelli piuttosto grossi e guarnisce l'interno con rametti erbe e peli. Sia il maschio che la femmina covano dalle quattro e cinque uova che sono di un bel colore blu-verde. L'airone si nutre di pesci, rane, topi, piccoli uccelli e rettili.

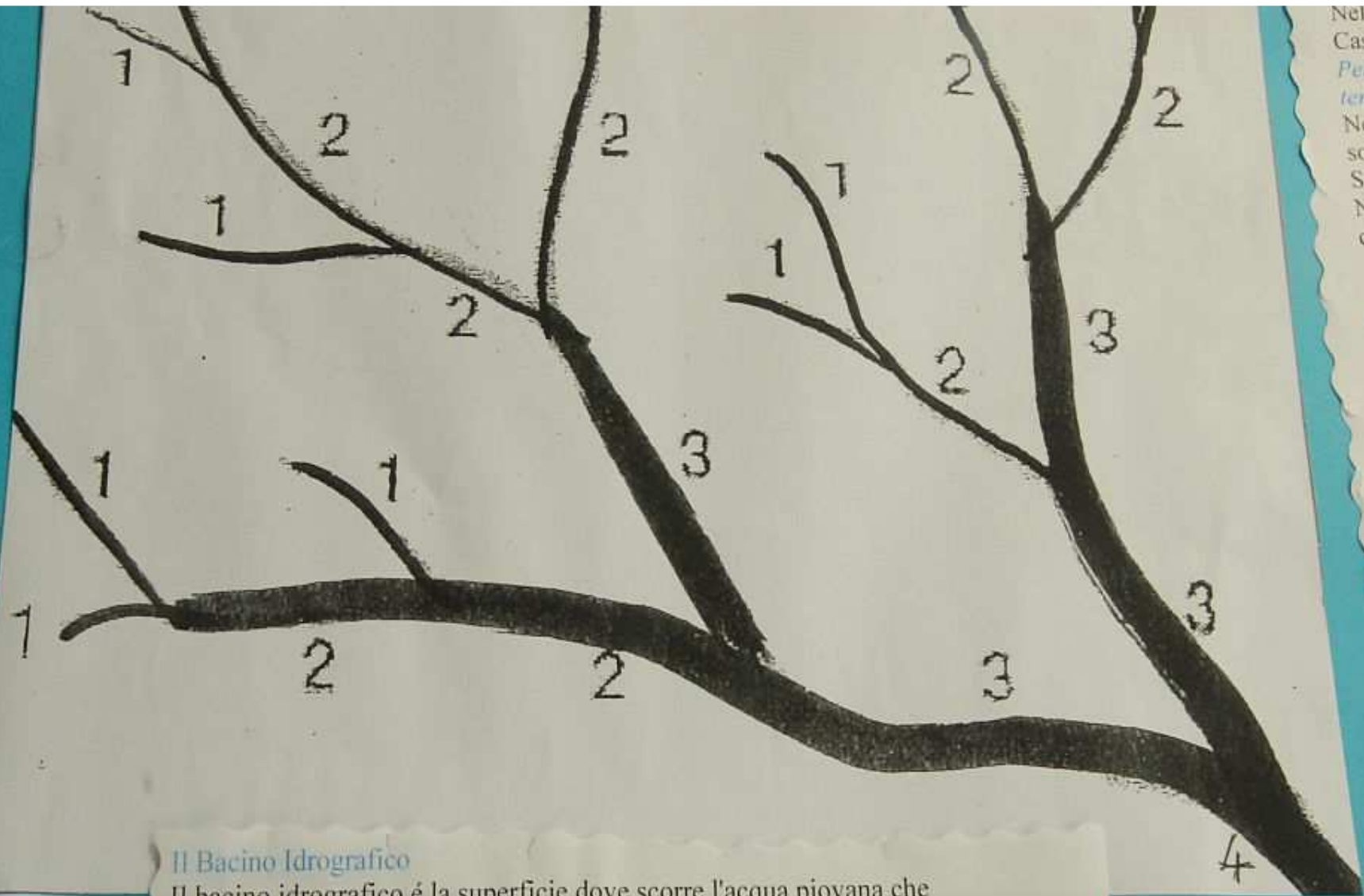


La gallinella d'acqua è un uccello che ama vivere sulle rive dei fiumi, delle paludi e dei laghetti invasi dalla vegetazione. Le coppie costruiscono il nido con foglie secche, canne, giunchi e lo nascondono abilmente fra la vegetazione. La femmina depone sei o dieci uova giallastre o grigiastre con macchie scure. Sia il maschio che la femmina si alternano nella cova. La gallinella d'acqua si nutre di invertebrati, semi, piante acquatiche.





Gli abitanti del Retrone amano l'acqua tranquilla e perciò nuotano dove l'acqua e' calma nel fondo e vicino alle rive. Solamente le trote cercano l'acqua corrente e pulita perche' la' c'e' piu' ossigeno, meno scelta di cibo, ma larve di insetti che non vivono nell'inquinamento. Le trote e le anguille sono i pesci piu' saporiti.



Il Bacino Idrografico

Il bacino idrografico é la superficie dove scorre l'acqua piovana che cadendo sulla terra tende a convergere in un unico punto.

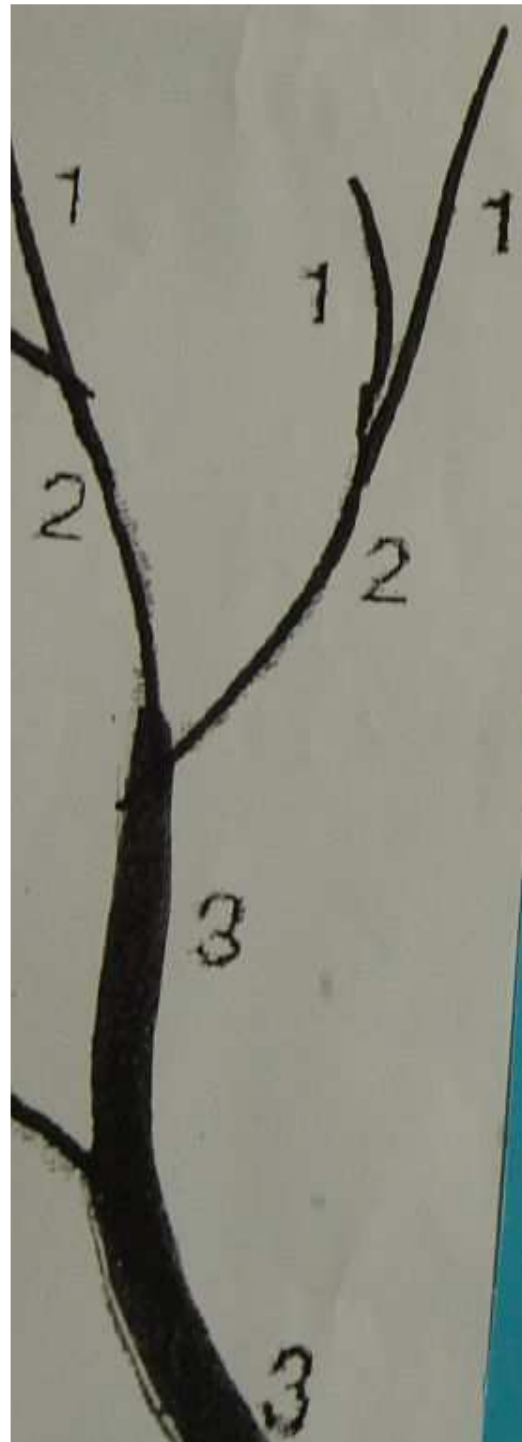
All'interno del bacino idrografico c'è la cosiddetta "rete fognaria", una sorta di "albero azzurro" costituita da vari corsi d'acqua che terminano verso un punto.

Nella zona
Casalina
Perché il
tempo?
Nei prati
sono le
Sono d
Non è
che co

IL C

I fos
dep
fos
La
sta
or
sp





NOTIZIE SUL FIUME RETRONE

Il territorio di Creazzo è attraversato dal fiume Retrone.

Esso non nasce con questo nome ma è formato da due corsi d'acqua più piccoli: il TORRENTE ONTE, che scende dalla vallata di Castelgomberto-Sovizzo; il TORRENTE VALDIEZZA, che scende dalla vallata di Gambugliano.

Poco prima del ponte che segna il confine tra Creazzo e Sovizzo, i due torrenti confluiscono e lì nasce il Retrone.

Nella zona tra Creazzo e Altavilla il Retrone riceve l'acqua della Roggia Casalina.

Perchè il Retrone è così ricco di acqua anche quando non piove da molto tempo?

Nei prati, nei campi, e in molti altri posti della parte bassa di Creazzo, ci sono le "BOJE".

Sono dei posti dove si vede l'acqua "bollire".

Non è vero che l'acqua bolle, ma nasce da sotto terra e forma dei ruscelli che confluiscono nel Retrone.

IL CICLO DELL'ACQUA

I fossati come ogni corso d'acqua tendono ad avere dei processi di depurazione grazie alla presenza di vari organismi: è per questo che i fossati hanno l'acqua limpida.

La vegetazione lungo i corsi d'acqua hanno funzioni importantissime: stabilizzare gli argini con le loro radici; filtrare e assorbire inquinanti; ombreggiare l'acqua mantenendo le temperature non troppo elevate; creare spazi per gli animali.



4^a AB

